

ALLEGATO 1 - Modulo implementazione Misure (Minime) – I.C. CARDUCCI – MARIGLIANELLA

ABSC 1 (CSC 1): INVENTARIO DEI DISPOSITIVI AUTORIZZATI E NON AUTORIZZATI

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
1	1	1	M	Implementare un inventario delle risorse attive correlato a quello ABSC 1.4	<p>Da Implementare:</p> <p>Inventario che elenca i dispositivi informatici collegati in rete in modo permanente o provvisorio ed è strutturato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>codice identificativo assegnato all'apparato (inventario patrimoniale);</i> • <i>descrizione breve del tipo di dispositivo;</i> • <i>indirizzo IP (se statico; se invece l'indirizzo IP viene assegnato dinamicamente, verrà attiva la conservazione del log del DHCP server;</i> • <i>Collocazione e persona alla quale è assegnato.</i>
1	3	1	M	Aggiornare l'inventario quando nuovi dispositivi approvati vengono collegati in rete.	<p>Da Implementare:</p> <p>L'elenco di cui alla misura 1.1.1 è da aggiornare. L'aggiornamento dell'elenco è a carico del amministratore di sistema, o nella fattispecie il dirigente scolastico.</p>
1	4	1	M	Gestire l'inventario delle risorse di tutti i sistemi collegati alla rete e dei dispositivi di rete stessi, registrando almeno l'indirizzo IP.	<p>Da Implementare:</p> <p>Vedi punto 1.1.1.</p>

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

ABSC 2 (CSC 2): INVENTARIO DEI SOFTWARE AUTORIZZATI E NON AUTORIZZATI

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
2	1	1	M	<p>Stilare un elenco di software autorizzati e relative versioni necessari per ciascun tipo di sistema, compresi server, workstation e laptop di vari tipi e per diversi usi. Non consentire l'installazione di software non compreso nell'elenco.</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Inventario conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>tipologia dispositivo</i> • <i>nome del software</i> • <i>fornitore e/o marca</i> • <i>versione</i> • <i>soggetto autorizzante</i> • <i>eventuale data di scadenza dell'autorizzazione</i> <p>L'aggiornamento dell'elenco dei software sarà a carico del responsabile.</p> <p>Saranno date delle direttive al personale utilizzatore di non installare alcun software diverso. In caso di necessità, questa viene evidenziata agli Amministratori di Sistema, che ne verificano la reale esigenza ed eventualmente provvedono affinché sia installato, come pure che venga aggiornato l'elenco.</p> <p>Le abilitazioni all'installazione del software saranno concesse solamente agli amministratori di sistema (vedi 5.1.1)</p>
2	3	1	M	<p>Eeguire regolari scansioni sui sistemi al fine di rilevare la presenza di software non autorizzato.</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Realizzazione sui Personal Computer dei laboratori due utenti in modo tale che gli allievi accedono con l'utenza "Studenti" abilitata ad effettuare operazioni ristrette (l'installazione di software non è contemplata), i responsabili di laboratorio eseguono periodicamente la verifica del software installato su ciascun dispositivo e comparano il risultato con l'elenco di cui al punto 2.1.1.</p>

ABSC 3 (CSC 3): PROTEGGERE LE CONFIGURAZIONI DI HARDWARE E SOFTWARE SUI DISPOSITIVI MOBILI, LAPTOP, WORKSTATION E SERVER

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
3	1	1	M	Utilizzare configurazioni sicure standard per la protezione dei sistemi operativi.	<p>Le configurazioni standard sono quelle già previste dai Sistemi Operativi che si ritengono sufficienti a garantire un livello di sicurezza adeguato per la rete didattica. Per la rete di segreteria si prevede oltre a quanto detto al punto precedente un antivirus per la navigazione in rete.</p> <p>Da Implementare:</p> <p>Prevedere la realizzazione di copie immagine conservate come descritto al punto 3.3.1.</p>
3	2	1	M	Definire ed impiegare una configurazione standard per workstation, server e altri tipi di sistemi usati dall'organizzazione.	<p>Da Implementare:</p> <p>Vedi 3.1.1.</p>
3	2	2	M	Eventuali sistemi in esercizio che vengano compromessi devono essere ripristinati utilizzando la configurazione standard.	<p>Da Implementare:</p> <p>I responsabili di laboratorio utilizzeranno le configurazioni standard per il ripristino</p>
3	3	1	M	Le immagini d'installazione devono essere memorizzate offline.	<p>Non si ritiene necessario attivare immagini di ripristino poiché per i laboratori didattici lo stesso può avvenire mediante clonazione di altri HD o mediante un ripristino totale del sistema, tanto perché non esistono dati da preservare nel tempo.</p> <p>La rete di segreteria opera con software proprietari e database delocalizzati rispetto ai quali non è necessaria l'immagine in quanto l'eventuale ripristino da crash è facilmente riparabile mediante l'intervento delle aziende fornitrici. I dati invece sono oggetto di backup ricorrenti a cadenza almeno quindicinale.</p>
3	4	1	M	Eseguire tutte le operazioni di amministrazione remota di server, workstation, dispositivi di rete e analoghe apparecchiature per mezzo di connessioni protette (protocolli intrinsecamente sicuri, ovvero su canali sicuri).	<p>La rete didattica è separata da quella della segreteria. Le connessioni con le reti ministeriali avvengono con protocolli sicuri (https, ecc...).</p>

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

ABSC 4 (CSC 4): VALUTAZIONE E CORREZIONE CONTINUA DELLA VULNERABILITÀ

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
4	1	1	M	Ad ogni modifica significativa della configurazione eseguire la ricerca delle vulnerabilità su tutti i sistemi in rete con strumenti automatici che forniscano a ciascun amministratore di sistema report con indicazioni delle vulnerabilità più critiche.	Per la segreteria si utilizza il software antivirus. Per la didattica non sono necessari software specifici. Da implementare: I responsabili di laboratorio e gli operatori di segreteria sono informati sulla necessità di monitorare tutti i sistemi in rete, a fronte di una significativa modifica (installazione di un sistema o software nuovo, aggiornamento, modifica della configurazione) di uno o più sistemi o software.
4	4	1	M	Assicurare che gli strumenti di scansione delle vulnerabilità utilizzati siano regolarmente aggiornati con tutte le più rilevanti vulnerabilità di sicurezza.	Sono state date disposizioni agli operatori di verificare che il software di scansione prima di ciascun utilizzo sia aggiornato.
4	5	1	M	Installare automaticamente le patch e gli aggiornamenti del software sia per il sistema operativo sia per le applicazioni.	L'applicazione delle patch e degli aggiornamenti software è monitorata dai responsabili di laboratorio e dagli operatori di segreteria. Qualora l'applicazione automatica degli aggiornamenti non abbia avuto successo o provochi gravi problemi al funzionamento dei sistemi, sarà necessario bloccare l'attività di aggiornamento.
4	5	2	M	Assicurare l'aggiornamento dei sistemi separati dalla rete, in particolare di quelli air-gapped, adottando misure adeguate al loro livello di criticità.	I dispositivi air-gapped sono connessi solo nella rete didattica essendo la rete di segreteria bloccata.
4	7	1	M	Verificare che le vulnerabilità emerse dalle scansioni siano state risolte sia per mezzo di patch, o implementando opportune contromisure oppure documentando e accettando un ragionevole rischio.	Da implementare: Saranno date disposizioni ai responsabili di laboratori e agli operatori di segreteria di verificare la risoluzione delle vulnerabilità. Nel caso non siano state trovate o applicate le patch necessarie saranno attivate le eventuali contromisure
4	8	1	M	Definire un piano di gestione dei rischi che tenga conto dei livelli di gravità delle vulnerabilità, del potenziale impatto e della tipologia degli apparati (e.g. server esposti, server interni, PdL, portatili, etc.).	Da Implementare: sarà redatto il DPP (<i>Documento Programmatico in materia di Privacy</i>) per la gestione del rischio informatico in generale. Si analizzano le azioni suggerite dal report prodotto dello strumento di scansione, agendo in base alle priorità ivi indicate.

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

4	8	2	M	Attribuire alle azioni per la risoluzione delle vulnerabilità un livello di priorità in base al rischio associato. In particolare applicare le patch per le vulnerabilità a partire da quelle più critiche.	Da Implementare: Vedi 4.8.1 saranno date disposizioni agli operatori di segreteria e ai responsabili di laboratorio.
---	---	---	---	--	--

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

ABSC 5 (CSC 5): USO APPROPRIATO DEI PRIVILEGI DI AMMINISTRATORE

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
5	1	1	M	Limitare i privilegi di amministrazione ai soli utenti che abbiano le competenze adeguate e la necessità operativa di modificare la configurazione dei sistemi.	<p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>La rete didattica è strutturata in modalità peer to peer. Ogni pc avrà più account, i privilegi di amministrazione sono riservati al docente.</p> <p>La rete di segreteria è di tipo peer to peer e ogni utente ha i privilegi di amministratore ciò si rende necessario per la gestione e il controllo completo dei software, degli aggiornamenti e delle minacce.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>NUVOLA consente di profilare ciascun utente in modo granulare, tramite un sistema puntuale di permessi e profili, al fine di gestire i privilegi per ogni funzionalità del software.</p>
5	1	2	M	Utilizzare le utenze amministrative solo per effettuare operazioni che ne richiedano i privilegi, registrando ogni accesso effettuato.	<p>Dati presenti in locale:</p> <p>Non è necessario registrare gli accessi nella rete di segreteria poiché vi è un rapporto 1:1 tra operatore e dispositivo. La rete didattica non presenta tale necessità.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>NUVOLA registra gli accessi effettuati in modo automatico.</p>
5	2	1	M	Mantenere l'inventario di tutte le utenze amministrative, garantendo che ciascuna di esse sia debitamente e formalmente autorizzata.	<p>Dati presenti in locale:</p> <p>I documenti di nomina dei responsabili di laboratorio e degli assistenti amministrativi sono consegnati agli stessi e una copia è conservata in segreteria.</p>

					<p>Dati presenti in cloud:</p> <p>E' possibile controllare tutte le utenze all'interno delle funzioni della piattaforma gestione degli utenti e dei ruoli, verificando anche la data dell'ultimo accesso.</p>
5	3	1	M	<p>Prima di collegare alla rete un nuovo dispositivo sostituire le credenziali dell'amministratore predefinito con valori coerenti con quelli delle utenze amministrative in uso.</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Impartire agli operatori adeguate istruzioni al riguardo.</p>
5	7	1	M	<p>Quando l'autenticazione a più fattori non è supportata, utilizzare per le utenze amministrative credenziali di elevata robustezza (e.g. almeno 14 caratteri).</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Fornire indicazioni a tutti gli utenti per l'utilizzo di password di autenticazioni "forti", "almeno 8 caratteri di cui uno speciale + 1 numero + una maiuscola"</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>NUVOLA obbliga ad impostare una password alfanumerica di almeno 7 caratteri</p>
5	7	3	M	<p>Assicurare che le credenziali delle utenze amministrative vengano sostituite con sufficiente frequenza (password aging)</p>	<p>Da implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Configurare il sistema di autenticazione per obbligare tutti gli utenti al cambio password ogni 6 mesi.</p> <p>Misura che, in realtà, è già prevista obbligatoriamente dall'allegato B "Misure minime" del Codice Privacy</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA verrà implementata a brevetele funzionalità.</p>
5	7	4	M	<p>Impedire che credenziali già utilizzate possano essere riutilizzate a breve distanza di tempo (password history).</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Saranno fornite indicazioni a tutti gli utenti per impedire il</p>

					<p>riutilizzo delle ultime 6 password.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA verrà implementata a brevetele funzionalità.</p>
5	10	1	M	<p>Assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate degli amministratori, alle quali debbono corrispondere credenziali diverse.</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Agli operatori di segreteria e ai responsabili di laboratorio saranno impartite adeguate istruzioni al riguardo.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA ad ogni utenza corrispondonoprivilegi diversi e quindi ogni utenza è distinta dalle altre ed ha diverse credenziali.</p>
5	10	2	M	<p>Tutte le utenze, in particolare quelle amministrative, debbono essere nominative e riconducibili ad una sola persona.</p>	<p>Dati presenti in locale:</p> <p>Le utenze di segreteria sono assegnate alla singola persona. Tale livello di protezione non è necessario nella rete didattica, tuttavia, ove possibile si crea un account per ogni alunno/classe.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA ogni utenza è legata ad unasingola anagrafica del personale</p>
5	10	3	M	<p>Le utenze amministrative anonime, quali "root" di UNIX o "Administrator" di Windows, debbono essere utilizzate solo per le situazioni di emergenza e le relative credenziali debbono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso.</p>	<p>Da Implementare:</p> <p>Agli operatori di segreteria e ai responsabili di laboratorio saranno impartite adeguate istruzioni al riguardo.</p>
5	11	1	M	<p>Conservare le credenziali amministrative in modo da garantirne disponibilità e riservatezza.</p>	<p>Già previsto nella Privacy, vengono raccolte in busta chiusa e conservate dal responsabile del trattamento</p> <p>Le credenziali di accesso sono personali e quindi non possono</p>

					<p>essere conosciute e/o archiviate.</p> <p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Le credenziali non personali saranno conservate in un software di gestione protetto da una password dal dirigente scolastico o suo delegato</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA le credenziali sono conservate in forma criptata all'interno della base dati di Nuvola stessa e quindi sono accessibili solo tramite le funzioni di Nuvola.</p>
5	11	2	M	<p>Se per l'autenticazione si utilizzano certificati digitali, garantire che le chiavi private siano adeguatamente protette.</p>	<p>Non si utilizzano certificati digitali per l'autenticazione delle utenze di amministrazione se non quelle di sistema.</p>

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

ABSC 8 (CSC 8): DIFESA CONTRO I MALWARE

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
8	1	1	M	Installare su tutti i sistemi connessi alla rete locale strumenti atti a rilevare la presenza e bloccare l'esecuzione di malware (antivirus locali). Tali strumenti sono mantenuti aggiornati in modo automatico.	<p>Su tutti i PC, portatili e server è installato un antivirus con aggiornamento automatico.</p> <p>Da Implementare:</p> <p>Installazione di software per il rilievo della presenza di malicious software (Malwarebytes Anti-Malware) con settaggio per l'aggiornamento automatico.</p>
8	1	2	M	Installare su tutti i dispositivi firewall ed IPS personali.	<p>Su tutti i PC, portatili e server Windows è attivato il firewall di Windows.</p>
8	3	1	M	Limitare l'uso di dispositivi esterni a quelli necessari per le attività aziendali.	<p>Nel disciplinare dei dipendenti è stata data disposizione di limitare l'uso di dispositivi esterni a quelli necessari per le attività di segreteria.</p> <p>Ciò non è possibile per la rete didattica che per sua natura non può essere limitata ma deve essere estesa anche ai dispositivi personali degli alunni.</p>
8	7	1	M	Disattivare l'esecuzione automatica dei contenuti al momento della connessione dei dispositivi removibili.	<p>Da Implementare:</p> <p>Verrà data disposizione agli operatori di segreteria di configurare in tal senso le postazioni di lavoro.</p>
8	7	2	M	Disattivare l'esecuzione automatica dei contenuti dinamici (e.g. macro) presenti nei file.	<p>Da Implementare:</p> <p>Verrà data disposizione agli operatori di segreteria di configurare in tal senso le postazioni di lavoro.</p> <p>E' possibile utilizzare le macro di Windows e MS Office.</p>
8	7	3	M	Disattivare l'apertura automatica dei messaggi di posta elettronica.	<p>Da Implementare:</p> <p>Verrà data disposizione agli operatori di segreteria di configurare in tal senso le postazioni di lavoro.</p>
8	7	4	M	Disattivare l'anteprima automatica dei contenuti dei file.	<p>Da Implementare:</p> <p>Verrà data disposizione agli operatori di segreteria di configurare in tal senso le postazioni di lavoro.</p>
8	8	1	M	Eeguire automaticamente una scansione anti-malware dei	<p>Da implementare:</p>

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

				supporti rimuovibili al momento della loro connessione.	Verrà data disposizione agli operatori di segreteria di configurare in tal senso le postazioni di lavoro.
8	9	1	M	Filtrare il contenuto dei messaggi di posta prima che questi raggiungano la casella del destinatario, prevedendo anche l'impiego di strumenti antispam.	La scuola utilizza il servizio di posta elettronica ministeriale e certificata(PEC) che include il filtraggio richiesto.
8	9	2	M	Filtrare il contenuto del traffico web.	Da implementare: Sarà installato un proxy server che garantisca il filtraggio del contenuto del traffico web.
8	9	3	M	Bloccare nella posta elettronica e nel traffico web i file la cui tipologia non è strettamente necessaria per l'organizzazione ed è potenzialmente pericolosa (e.g. .cab).	L'antivirus include funzioni di filtraggio e sono state date disposizioni agli operatori di configurare il software antivirus delle postazioni di lavoro in tal senso.

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
10	1	1	M	Effettuare almeno settimanalmente una copia di sicurezza almeno delle informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema.	<p>Dati presenti in locale:</p> <p>I software che gestiscono dati da proteggere richiedono automaticamente le copie di backup pena il blocco delle funzioni.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA vengono mantenuti tutti i backup di qualsiasi momento temporale degli ultimi 5 giorni. Viene inoltre effettuato un backup giornaliero, mantenuto per 1 anno.</p>
10	3	1	M	Assicurare la riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza mediante adeguata protezione fisica dei supporti ovvero mediante cifratura. La codifica effettuata prima della trasmissione consente la remotizzazione del backup anche nel cloud.	<p>Da Implementare:</p> <p>Dati presenti in locale:</p> <p>Effettuare backup su strumenti quali NAS e su HD esterni o pen drive che saranno fisicamente custodite in luoghi diversi.</p> <p>Integrare le copie di sicurezza con backup anche sul cloud.</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA i backup sono accessibili solo al fornitore del software. La comunicazione tra la produzione del backup e lo storage avviene tramite HTTPS.</p>
10	4	1	M	Assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza.	<p>Si veda il punto 10.3.1</p> <p>Dati presenti in cloud:</p> <p>In NUVOLA i backup vengono gestiti in storage diversi da quelli dell'infrastruttura di Nuvola.</p>

NAIC868007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004505 - 29/12/2017 - A/03/e animat. dig. - E

ABSC 13 (CSC 13): PROTEZIONE DEI DATI

ABSC_ID			Livello	Descrizione	Modalità di implementazione
13	1	1	M	Effettuare un'analisi dei dati per individuare quelli con particolari requisiti di riservatezza (dati rilevanti) e segnatamente quelli ai quali va applicata la protezione crittografica	L'analisi dei livelli particolari di riservatezza è implementata attraverso la compartimentazione dei dati in cartelle il cui accesso è fisicamente controllato e protetto da password.
13	8	1	M	Bloccare il traffico da e verso url presenti in una blacklist.	Vedi misura 8.9.2